



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. Surico"

Via Delle Spinelle n. 24 Castellaneta (TA)

Sito web: www.icsuricocastellaneta.edu.it

E - Mail taic824001@istruzione.it Email- taic824001@pec.istruzione.it

Cod. meccanografico TAIC824001- cod. fiscale 90122220735

Tel./Fax 099-8441252/8445964



Esami di Stato

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE:

CRITERI E VALUTAZIONE



Alla luce del
DECRETO LEGISLATIVO
62/2017

A. S. 2023/2024

Dirigente scolastico
Fabio Grimaldi

INDICE

Riferimenti normativi	2
Premessa	2
Delibera Collegio	5
Il processo valutativo	6
Criteri per la valutazione	7
Ammissione all’Esame di Stato: Verifica requisiti e Deroghe	8
Determinazione Giudizio di AMMISSIONE	10
Determinazione Giudizio di NON AMMISSIONE	12
Voto di AMMISSIONE	13
Tabella GIUDIZIO di IDONEITÀ	14
Linee guida per Criteri di valutazione degli alunni non italofoeni	15
Linee guida per Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	16
Linee guida per Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare	17
Prove scritte ITALIANO: indicazioni e criteri di valutazione	18
Griglia per la correzione della prova scritta di italiano	19
Prove scritte MATEMATICA: indicazioni e criteri di valutazione	21
Griglia per la correzione della prova scritta di matematica	23
Prova scritta LINGUE STRANIERE: indicazioni e criteri di valutazione	25
Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese e francese	26
Prove scritte alunni H – BES - DSA	29
Colloquio pluridisciplinare: Decreti 62/2017 e 741/2017	30
Colloquio pluridisciplinare: fasce di livello	32
Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare	35
Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare per gli alunni non italofoeni	35
Griglia di valutazione del colloquio pluridisciplinare	36
Valutazione delle prove d’esame e determinazione del voto finale	38
La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	39
Pubblicazione dei risultati	40
Certificazione competenze	40
Rilevazioni INVALSI	43

RIFERIMENTI NORMATIVI

Questo documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente, incluse le più recenti disposizioni:

- a) D.lgs.62 del 13 aprile 2017
- b) D.M. 741 del 3 ottobre 2017
- c) Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n.499.
- d) Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- e) Nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018: certificazione delle competenze
- f) Nota MIUR 7885 del 9.05.2018: chiarimenti circa l'esame di stato conclusivo del primo ciclo.
- g) Nota MIUR 4155 del 7.02. 2023: informazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'a. s. 2022/2023.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa.

PREMESSA

L'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione nasce nel 1940 con la Riforma Bottai (L. 889/1940) e si colloca come un punto nodale all'interno del percorso scolastico in quanto mira a verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse, anche in funzione orientativa, tenendo conto dei loro profili e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali.

Il Ministero dell'Istruzione con **nota 4155 del 7 febbraio 2023** ha definito le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Riannodando un filo interrotto dall'esplosione del COVID 19 per dare continuità alla riforma e svilupparne pienamente le potenzialità, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione torna a configurarsi secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a)** aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b)** non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c)** aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Voto di ammissione In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

TEMPI

L'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023.

PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1)** prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2)** prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3)** prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

- LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:
 - testo narrativo o descrittivo
 - testo argomentativo
 - comprensione e sintesi di un testo.
- LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

- LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- questionario di comprensione di un testo
 - completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 - elaborazione di un dialogo
 - lettera o e-mail personale
 - sintesi di un testo.
- IL COLLOQUIO (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VOTAZIONE FINALE (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per maggiori dettagli in ordine alla calendarizzazione e alla effettuazione di tutte le attività della Commissione d'esame e delle sottocommissioni, a particolari situazioni dei candidati (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale o in istruzione domiciliare), ai candidati privatisti, alle scuole italiane all'estero, alle eventuali prove suppletive, agli adempimenti finali e alla certificazione delle competenze si fa rinvio al decreto ministeriale 741/2017, al decreto ministeriale 742/2017, alla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019

APPROVAZIONE DOCUMENTO "ESAME DI STATO 1° CICLO D'ISTRUZIONE" I.C. SURICO

**Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017,
n. 62 (cfr. commi 180 e 181 della legge 107/2017);
Visti i Decreti ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017
Vista la nota n. 4155 del 7 febbraio 2023**

I docenti, in esito alla nota 4155 del 7 febbraio 2023, e coerentemente con il piano di indirizzo del PTOF d'Istituto hanno proceduto alla revisione dei criteri di valutazione dell'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione all'interno degli incontri di Dipartimento disciplinari; gli adeguamenti effettuati dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, sono stati partecipati al NIV e da questi assunti nel presente atto alla luce del nuovo Dlgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107") e dei successivi DD.MM. 741 e 742.

Il Collegio Docenti dell'I.C. "F. Surico", riunitosi in seduta plenaria in data 18 maggio 2023, d'intesa con le linee guida su esposte ha, quindi, assunto in riferimento alla valutazione degli studenti, alla loro ammissione agli Esami, allo svolgimento degli stessi, nonché alla Certificazione delle Competenze, le delibere incluse nel verbale n. 10/2023, qui di seguito riportate e annualmente rivedibili:

- Deroga al numero di assenze validazione a. s. 2022/2023 (**del. n° 113/2023**)
- Nomina Presidente di Commissione per esami di stato 1° ciclo a. s. 2022/2023 (**del. n° 114/2023**)
- Esami di stato 1° ciclo a. s. 2022/2023 - criteri e voti di ammissione (**del. n° 115/2023**)
- Calendario Esami di Stato Secondaria di 1° grado e insediamento della Commissione (**del. n° 116/2023**)
- Esami di stato 1° ciclo a. s. 2022/2023: revisione documento di valutazione D Lgs. 62/2017 (**del. n° 117/2023**)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe, inclusi i docenti di sostegno e i docenti di Religione Cattolica/Attività alternativa. I docenti impiegati sul potenziamento forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte;
- è espressa per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è completata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I voti, dunque, sono accompagnati da giudizi;

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di Corresponsabilità;
- riguarda anche le attività di ED. Civica (confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico geografica).

La valutazione deve avere funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali;
- promozione della motivazione;
- mezzo di formazione;
- comunicazioni d'informazione agli alunni.

La valutazione deve tener conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e dei risultati ottenuti in progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- del comportamento

La valutazione deve servirsi di metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

In definitiva, deve fornire informazioni sui risultati, deve assolvere alla funzione di diagnosi o di bilancio, di orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, di uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'AMMISSIONE all'ESAME di STATO, in ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative (D. Lgs.62/2017) è disposta dal **Consiglio di classe** in sede di scrutinio finale e si svolge con preliminare verifica di tre requisiti, inderogabili, a carico di ciascun allievo:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (condizione necessaria anche per gli studenti privatisti).

VERIFICA DEI REQUISITI PER "AMMISSIONE/NON AMMISSIONE" ALL'ESAME DI STATO

a) L'art. 11 "Valutazione, scrutini ed esami" del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 al comma 1 recita *"Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite"*.

Il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgs 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, prevede un limite massimo di assenze che se superato non permette all'alunno di accedere né alla valutazione delle discipline né alla valutazione del comportamento; nell'a. s. in corso 2023/2024 il numero di assenze massimo stabilito per procedere alla valutazione risulta pari a **circa 41,25 gg.** (247,5 h./4).

Tale rigoroso criterio quantitativo viene mitigato dalla possibilità per il Collegio dei docenti di applicare **"motivate deroghe in casi eccezionali"**, richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011. Il collegio dell'I. C. "F. Surico", pertanto, con delibera **n. 73/2024** ha definito nei sottoindicati criteri le **motivate deroghe** al limite massimo:

- assenze per malattia giustificate con specifico certificato medico o da attestazione di struttura sanitaria pubblica o convenzionata;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia);
- assenze per situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate;
- assenze in condizione di BES con particolare svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale;
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica.

Tali assenze andranno accuratamente documentate dai genitori al docente coordinatore di classe, per l'opportuna valutazione delle stesse in sede di Consiglio di Classe.

Sarà conseguentemente competenza del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, il superamento del limite massimo consentito di assenze e che tali assenze, pur rientrando nelle deroghe deliberate, non abbiano pregiudicato il raggiungimento dei traguardi minimi di competenze programmati e abbiano, comunque, permesso l'acquisizione degli elementi necessari per la valutazione.

b) Il D.P.R. 249/1998 all'art. 4 comma 6 e 9/bis recita:

comma 6 *"Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto".*

comma 9/bis *"Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.*

In ottemperanza a tale dettato normativo, gli alunni che incorrono nelle sanzioni disciplinari ascrivibili alle succitate condizioni non vengono ammessi d'ufficio all'Esame di Stato.

c) Il D.L.gs n° 62/2017 statuisce che **i test INVALSI sono requisito inderogabile di ammissione** all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione.

Gli studenti interni che per gravi e comprovati motivi, accertati dal DS, non abbiano potuto sostenere la/le prova/prove nella sessione ordinaria di aprile così come i candidati esterni che per motivi connessi alla presentazione delle domande di partecipazione all'Esame di Stato non siano riusciti a sostenere i test nella sessione ordinaria di aprile, dovranno necessariamente partecipare alla sessione suppletiva che si tiene solitamente nell'arco temporale 22 maggio/5 giugno 2023, pena l'esclusione dall'ammissione all'Esame di Stato.

L'AMMISSIONE all'ESAME di STATO dei privatisti è disposta per i candidati che:

- compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola Secondaria di 1° grado;
- si avvalgono dell'istruzione parentale;
- frequentano la terza classe presso una scuola Secondaria di 1° grado non statale non paritaria, iscritta all'albo regionale;
- abbiano conseguito l'ammissione alla scuola Secondaria di 1° grado da almeno un triennio;

La domanda di ammissione all'esame di Stato, in qualità di candidato privatista, va presentata, dai genitori dello/a studente/studentessa, al Dirigente scolastico della scuola prescelta, entro la data del **20 marzo** dell'anno scolastico di riferimento; la scadenza è funzionale alla partecipazione alle prove INVALSI che si svolgono nel mese di aprile e che al pari degli interni costituiscono requisito di ammissione all'esame di Stato. Le prove INVALSI dovranno essere svolte dal candidato privatista nella scuola in cui si chiede di sostenere l'esame.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE (CURRICOLO TRIENNALE)

Lo scrutinio di ammissione all'Esame di Stato si decide con la formulazione di un giudizio di idoneità, espresso in decimi (*art. 11, c 4-bis, D. Lgs 59/2004 e successive modificazioni*) dal Consiglio di classe, così disposto:

- a) tutti i docenti del Consiglio di Classe,
- b) i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un **voto unico**,
- c) i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento,

e presieduto dal Dirigente scolastico (o da suo delegato), al fine di garantire **uniformità** di comportamenti, **imparzialità** e **trasparenza** nelle procedure.

Il giudizio di idoneità all'esame di stato esprime la risultante **di un processo valutativo** che, facendo riferimento al curriculum dell'alunno, inquadra il percorso di crescita dello studente, focalizzandosi con particolare attenzione sugli esiti dell'ultimo anno; tale disamina non può essere in alcun modo ridotta alla mera misurazione di una media matematica dell'ultimo anno o dell'ultimo quadrimestre; si costruisce, invece, sulla media ponderata delle valutazioni finali (II quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola Secondaria di 1° grado secondo la seguente incidenza:

- 1° anno 20%
- 2° anno 20%
- 3° anno 60%

Valutati preliminarmente per ciascun alunno la situazione di partenza, il contesto socio-culturale di provenienza e le capacità individuali dimostrate, la formulazione del giudizio si fonda, essenzialmente, sui livelli di apprendimento raggiunti, con particolare riguardo:

- ✓ alle situazioni di Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificate
- ✓ alle condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- ✓ all'andamento scolastico del triennio, con particolare riferimento all'ultimo anno, e considerando:
 - i progressi rispetto alla situazione di partenza
 - l'assunzione di comportamenti responsabili nella vita scolastica
 - l'atteggiamento collaborativo e l'interazione positiva da parte dell'alunno/a verso gli stimoli, i supporti didattici e le attività di recupero proposte

In via generale l'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

1. in caso di ammissione alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il voto reale (il "cinque" o il "quattro"), assumendo per ogni disciplina il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio eventuale, esclusi il voto di comportamento ed il giudizio di religione;

2. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
3. gli allievi che terminano il terzo anno con una o più insufficienze, e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.
4. Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.
5. Qualora l'allievo si sia trasferito presso il nostro Istituto in un anno scolastico successivo al primo e qualora non si disponesse del documento di valutazione della scuola di provenienza, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso il nostro Istituto, secondo la seguente proporzione:
 - a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno la media ponderata comprende la
 - media reale dei voti del secondo anno 30%
 - media reale dei voti del terzo anno 70%
 - b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno la media ponderata comprende la
 - media reale dei voti del terzo anno 100%

Per gli **alunni stranieri neo arrivati**, in base al periodo di permanenza in Italia, vanno considerate in primis le seguenti condizioni:

- ⇒ il docente deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie orientate ad una personalizzazione elevata dei contenuti e al relativo adeguamento delle prove di verifica;
- ⇒ diventa di significativa importanza l'impegno dimostrato dall'alunno/a.

Se, nonostante tutto, l'alunno non ha comunque raggiunto la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE (CURRICOLO TRIENNALE)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la **NON AMMISSIONE** all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Tale provvedimento viene sancito dalla presenza di:

- ✚ gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi necessari per la prosecuzione di un percorso scolastico successivo o di formazione
- ✚ mancanza di progressi rispetto al livello di partenza;
- ✚ esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale;
- ✚ mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito:

Nell'assumere tale decisione il Consiglio di classe è tenuto a valutare con equità ed onestà d'intenti sia l'impegno mostrato dall'alunno che il valore formativo delle strategie didattiche messe in campo dalla scuola per il recupero degli apprendimenti, in una visione prospettica che tenga in considerazione anche il contesto familiare di provenienza dello/della studente/studentessa e l'obbligatorietà scolastica, requisito specifico e inderogabile del 1° ciclo d'Istruzione.

Tali criteri assumono per il Consiglio di classe valore orientativo al quale ispirarsi; in presenza di esigenze particolari il Consiglio, previa motivazione esplicitata per iscritto, ha facoltà di scelte autonome purché miranti al bene degli studenti.

In definitiva, richiamando il disciplinato del D. Lgs.62/2017 **NON VENGONO AMMESSI** agli Esami di Stato gli alunni che:

- a) hanno **superato i tre quarti del monte ore** annuale di lezioni, tranne assenze motivate e previste in deroga da parte del Collegio dei docenti
- b) evidenziano una parziale o **mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in più discipline,
- c) sono incorsi nella **sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato (D.P.R. 249/1998 all'art. 4 comma 6 e 9/bis);
- d) non hanno sostenuto i test INVALSI

Nel caso di NON AMMISSIONE all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione per "**valutazione negativa**", viene espresso un giudizio di **non ammissione** all'esame ai sensi della *C.M. n.4/2010*; il voto espresso dall'insegnante di religione o AAIRC, se determinante, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale.

- l'eventuale non ammissione va votata dal Consiglio di Classe;
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
- in caso di "*non ammissione*" per "*mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui in più discipline,
 - all'impegno e alle modalità di partecipazione del discente.

Le famiglie degli alunni NON AMMESSI all'esame finale a conclusione del 1°ciclo **devono essere informate** dell'esito negativo degli scrutini **prima della pubblicazione all'albo** dei risultati di quest'ultimi.

1^ TAPPA

AMMISSIONE ALL'ESAME

VOTO DI AMMISSIONE (CURRICOLO TRIENNALE)

Lo scrutinio di ammissione si conclude con la formulazione di un giudizio di idoneità, espresso in decimi (*art. 11, c 4-bis, D. Lgs 59/2004 e successive modificazioni*) in esito al percorso scolastico triennale effettuato da ciascun candidato; è attribuito ai soli alunni ammessi all'esame di Stato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CD e fissati nel PTOF.

In ottemperanza all'*art. 6, comma 5, Dlgs 62/2017* il voto di ammissione non utilizza frazioni decimali.

In sede di scrutinio finale, il **Consiglio di classe**, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche **inferiore a sei/decimi**.

In sede di scrutinio finale l'ammissione/non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato è espressa da parte del Consiglio di Classe con determinazione del giudizio di **idoneità/non idoneità**.

PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte.

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
3. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate.

e da un colloquio pluridisciplinare

Per ognuna delle tre prove e per il colloquio è prevista una valutazione in decimi (senza decimali).

La Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865 afferma i criteri di calcolo del voto finale:

"Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest'ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione, che delibera in seduta plenaria alunno per alunno."

In altre parole il voto finale dell'Esame di Stato del 1° Ciclo - espresso in decimi - viene calcolato sulla base della media aritmetica di DUE VOTI:

- giudizio di ammissione (*che rappresenta il curriculum dell'alunno*);
- media di tutte le prove (*3 scritti e colloquio pluridisciplinare*).

L'eventuale arrotondamento avviene:

- in difetto per frazioni strettamente inferiori a 0,5 decimi (es: 6,4 viene arrotondato a 6)
- in eccesso per frazioni superiori o uguali a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10

TABELLA GIUDIZIO DI IDONEITÀ	
INDICATORI:	
IMPEGNO – PARTECIPAZIONE – COMPETENZE CAPACITÀ CRITICHE – CAPACITÀ COMUNICATIVE	
DESCRITTORI	VOTO
Costante nell'impegno, autonomo, partecipa ed interessato, dimostra competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo efficace i codici comunicativi. È in grado di trasferire conoscenze ed abilità in vari contesti con contributi originali.	10
DESCRITTORI	
Motivato ed autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in ogni ambito. Ha capacità rielaborative e di collegamento si esprime correttamente ed usa in modo appropriato i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche	9
DESCRITTORI	
Costante e regolare nell'impegno, dimostra buoni livelli di competenza e di padronanza nei vari ambiti ha sviluppato positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi	8
DESCRITTORI	
Abbastanza costante nell'impegno, raggiunge con discreta regolarità gli obiettivi previsti l'uso dei codici comunicativi risulta generalmente appropriato.	7
DESCRITTORI	
Si orienta con l'aiuto nello svolgimento delle consegne affidate, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è elementare	6
DESCRITTORI	
Affronta le consegne con difficoltà anche se aiutato e raggiunge parzialmente gli obiettivi minimi, in un quadro di conoscenze, abilità e competenze carente. Non ha competenze sufficienti nell'uso dei principali codici comunicativi.	5
DESCRITTORI	
Dimostra conoscenze, abilità e competenze frammentarie e lacunose e non raggiunge gli obiettivi minimi. Anche con l'aiuto dell'insegnante non si orienta nell'esecuzione delle consegne. Usa con gravi errori il linguaggio e i codici comunicativi	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

(Linee guida)

- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 349/1999, ART.45). Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, si applicano tutte le disposizioni in merito previste dal regolamento.
- Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare la necessità di tener conto dei percorsi di apprendimento dei singoli studenti.
- È prioritario che la scuola, in tal senso, favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle indicazioni generali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione, un possibile adattamento dei programmi, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze acquisite.
- La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali e le successive note rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle Istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli allievi stranieri non italofofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. A tal proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si dovrà ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato. Si fa riferimento in questo caso ad alunni ultra tredicenni neo - arrivati, provenienti da paesi di lingua non latina.
- La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali certificati o comunque forniti di un PDP.
- È importante che nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, vi sia un'adeguata presentazione degli alunni stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.
- Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.
- Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.
- Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese d'origine.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(Linee guida)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe.
7. Per l'effettuazione delle prove scritte la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del Piano Didattico Personalizzato.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

CANDIDATI IN OSPEDALE E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

(Linee guida)

1. L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
2. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
3. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
4. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.
5. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.
6. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

2^ TAPPA

PROVE SCRITTE: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove scritte relative all'Esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono tre:

- una prova di italiano della durata di 4 ore
- una prova di matematica della durata di 3 ore
- una prova di lingua inglese e francese della durata di 4 ore

A) PROVA DI

VERTE SULLE SEGUENTI TIPOLOGIE TESTUALI:

1. **Testo narrativo o descrittivo**
2. **Testo argomentativo**
3. **Comprensione e sintesi di un testo**

e accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

1. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - c) **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
2. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.
3. Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.
4. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario.

Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati. Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

INDICATORI – DESCRITTORI – VALUTAZIONE – PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA I: Testo narrativo e descrittivo

TIPOLOGIA II: Testo argomentativo

INDICATORI	5	6	7	8	9	10
ADERENZA ALLA TRACCIA DATA	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo parziale e superficiale	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo semplice	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo completo	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo approfondito e articolato	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo approfondito, articolato e ordinato	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo approfondito, ordinato, articolato e originale
COERENTE E ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO	Il testo presenta legami logico-sintattici non sempre corretti	Il testo presenta legami logico-sintattici semplici e lineari	Il testo presenta legami logico-sintattici soddisfacenti	Il testo chiaro e scorrevole, presenta legami logico-sintattici corretti	Il testo chiaro e scorrevole, presenta legami logico-sintattici corretti e ben articolati	Il testo è ben strutturato chiaro e articolato, grazie ad appropriati legami logico-sintattici
CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA	Il testo presenta gravi errori di ortografia, grammatica e sintassi.	Il testo presenta errori gravi ma sporadici, o errori lievi e diffusi di ortografia, grammatica e/o sintassi.	Il testo presenta errori lievi e sporadici di ortografia e grammatica; sintassi sufficientemente articolata.	Il testo è corretto, chiaro e lineare, dal punto di vista ortografico e grammaticale; la sintassi è articolata.	Il testo è chiaro e scorrevole ortograficamente e grammaticalmente; la sintassi è ben articolata.	Il testo è chiaro e scorrevole ortograficamente e grammaticalmente il periodare è complesso e ricercato, le concordanze sono esatte.
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE	Il testo non presenta spunti personali e approfondimenti.	Il testo presenta pochi spunti personali e semplici approfondimenti.	Il testo presenta approfondimenti generici e qualche spunto personale.	Il testo presenta adeguati approfondimenti e spunti personali pertinenti.	Il testo presenta approfondimenti significativi e spunti creativi e personali.	Il testo presenta approfondimenti degni di rilievo e spunti di originale creatività con ottime capacità di personalizzazione.
PADRONANZA DELLA LINGUA	Utilizzo povero, generico e ripetitivo della lingua	Utilizzo della lingua semplice e sufficientemente adeguato	Utilizzo della lingua adeguata alla tipologia testuale	Utilizzo della lingua appropriato, vario e articolato	Utilizzo della lingua approfondito, specifico e ben articolato	Utilizzo della lingua ricco, ricercato, ben articolato e funzionale al contesto

FASCE DI PUNTEGGIO

46-50	10
41-45	9
36-40	8
31-35	7
26-30	6
21-25	5

INDICATORI – DESCRITTORI – VALUTAZIONE – PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA III: Testo misto – comprensione e sintesi di un testo

INDICATORI	5	6	7	8	9	10
COMPRESIONE DEL TESTO	L'alunno rileva in modo superficiale le informazioni fornite dal testo.	L'alunno rileva in modo essenziale e per punti fondamentali le informazioni fornite dal testo.	L'alunno rileva in modo abbastanza corretto le informazioni fornite dal testo.	L'alunno rileva il senso delle informazioni fornite dal testo.	L'alunno rileva in modo molto completo le informazioni fornite dal testo.	L'alunno rileva in ogni aspetto le informazioni fornite dal test, anche quelle sottointese.
RIFORMULAZIONE	La scrittura del testo è solo abbozzata e lacunosa: Sono state riportate molte informazioni superflue, il numero delle parole è stato ridotto in maniera adeguata	La scrittura del testo è svolta per punti essenziali. Sono state riportate le informazioni essenziali e diverse informazioni superflue. Il numero delle parole è stato ridotto in maniera poco adeguata	La scrittura del testo è piuttosto completa ma imprecisa. Sono state riportate alcune informazioni superflue. Il numero delle parole è stato ridotto in maniera poco adeguata.	La scrittura del testo è completa raramente sono state riportate informazioni superflue. Il numero delle parole è stato ridotto in maniera parzialmente adeguata.	La scrittura del testo è ampia e accurata. Sono state riportate le informazioni importanti. Il numero delle parole è stato ridotto in maniera abbastanza adeguata.	La scrittura del testo è profonda e rielaborata imprecisa. Sono state riportate solo tutte le informazioni importanti. Il numero delle parole è stato ridotto in maniera adeguata.
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	Il testo presenta gravi errori di ortografia, grammatica.	Il testo presenta errori gravi ma sporadici, o errori lievi e diffusi di ortografia e grammatica.	Il testo presenta errori lievi e sporadici di ortografia e grammatica.	Il testo è corretto, chiaro e lineare, dal punto di vista ortografico e grammaticale.	Il testo è chiaro e scorrevole ortograficamente e grammaticalmente.	Il testo è chiaro e scorrevole ortograficamente e grammaticalmente
CORRETTEZZA MORFO SINTATTICA	Il testo presenta gravi errori di sintassi.	La sintassi è imprecisa: presenta diversi errori e periodi non strutturati.	La sintassi è sufficientemente articolata; qualche periodo è incerto.	La sintassi è articolata;	La sintassi è ben articolata, corretta e compiuta	Il periodare è complesso e ricercato, le concordanze sono esatte.
PADRONANZA DELLA LINGUA	Utilizzo povero, generico e ripetitivo della lingua	Utilizzo della lingua semplice e sufficientemente adeguato	Utilizzo della lingua adeguata alla tipologia testuale.	Utilizzo della lingua appropriato, vario e articolato	Utilizzo della lingua approfondito, specifico e ben articolato	Utilizzo della lingua ricco, ricercato, ben articolato e funzionale al contesto

FASCE DI PUNTEGGIO

46-50	10
41-45	9
36-40	8
31-35	7
26-30	6
21-25	5

B) PROVA RELATIVA ALLA COMPETENZA LOGICO

VERTE SULLE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- 1. Problemi articolati su una o più richieste**
- 2. Quesiti a risposta aperta**

e accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

1. La Commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) problemi articolati su una o più richieste;
 - b) quesiti a risposta aperta
2. Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
3. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Nel corso della prova è previsto l'uso delle tavole numeriche.

Per gli alunni DSA si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170.

Ai suddetti alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli alunni stranieri si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta di matematica deve tendere a verificare la capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Si deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Per decisione del Dipartimento, la prova scritta di matematica sarà strutturata in QUATTRO quesiti. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto. I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di calcolo algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Interpretazione di dati (con riferimento a temi di carattere scientifico/statistico)

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

- A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza concordata dai docenti

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA

INDICATORI	VOTO					
	5	6	7	8	9	10
QUESITO 1 SPAZIO E FIGURE						Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite, dimostrando di trasferirle con successo in situazioni nuove
QUESITO 2 GEOMETRIA SOLIDA FIGURE RISOLUZIONE DI PROBLEMI PIANO CARTESIANO	Ha una conoscenza degli argomenti generica e limitata, con alcune lacune. L'applicazione di regole, formule, e procedimenti, appare difficoltosa anche in contesti noti. La strategia risolutiva è inappropriata e disconnessa. Il piano risolutivo è scelto con incertezza.	Ha una conoscenza degli argomenti, sa fare semplici collegamenti tra elementi dei contenuti appresi. L'applicazione di regole, formule, e procedimenti, appare incerta e indecisa. La strategia risolutiva è globalmente inappropriata, tuttavia presenta alcune parti corrette, utili per la parziale risoluzione di alcuni quesiti posti dal problema.	Conosce gli argomenti in larga misura e in modo corretto, sa fare semplici collegamenti sui contenuti appresi. L'applicazione di regole, formule, e procedimenti, appare La strategia risolutiva si dimostra solo parzialmente efficace; ciò determina la risoluzione dei quesiti più semplici non sempre corretta.	Possiede in modo pressoché completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso. L'applicazione di regole, formule, e procedimenti è corretta e sicura. Individua una strategia risolutiva generalmente completa, con qualche incoerenza o imprecisione che, non pregiudica l'efficacia del problema.	Possiede in modo pressoché completo gli argomenti; sa collegare e organizzare quanto appreso. L'applicazione di regole, formule e procedimenti, è corretta e sicura anche in situazioni nuove. Individua una strategia completa, con a volte, Comprensione e uso di affermazioni anche più articolate del linguaggio qualche incertezza.	L'applicazione di regole, formule, e procedimenti è corretta, sicura, rigorosa anche in situazioni nuove. Individua una strategia completa, efficace e coerente; ricorre ad accorgimenti convenienti che abbreviano tali strategie. Comprensione di affermazioni anche più articolate e uso corretto e rigoroso del linguaggio.
QUESITO 3 EQUAZIONI E PROBLEMI	Comprensione di semplici affermazioni, ma uso superficiale e impreciso del linguaggio.	Comprensione nel complesso corretta, ma uso impreciso del linguaggio.	Comprensione e uso abbastanza corretto del linguaggio.	Comprensione e uso corretto del linguaggio.		
QUESITO 4 RELAZIONI E FUNZIONI DATI E PREVISIONI						

GRIGLIA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA			
QUESITO 1 SPAZIO E FIGURE	Disegno figura	3	
	Nome e proprietà	3	
	Misura dei lati	5	
	Calcolo area	5	
	Calcolo perimetro	5	Tot. 21
QUESITO 2 GEOMETRIA SOLIDA FIGURE RISOLUZIONE DI PROBLEMI E PIANO CARTESIANO	Disegno solido	3	
	Dati e incognita	2	
	Volume	5	
	Superficie di base	5	
	Superficie laterale	5	
	Superficie totale	4	Tot. 24
QUESITO 3 EQUAZIONI E PROBLEMI	1 ^a equazione	20	
	Verifica	5	
	2 ^a equazione	10	
	Verifica	5	Tot. 40
QUESITO 4 RELAZIONI E FUNZIONI DATI E PREVISIONI	A) Interpretazione della traccia	7	
	B) Sviluppo del quesito	8	Tot. 15
TOTALE PROVA			100

INTERVALLO PUNTEGGIO	VOTO
0 - 49	4
50 - 59	5
50 - 59	6
60 - 74	7
75 - 87	8
88 - 95	9
96 - 100	10



C) PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE LINGUE STRANIERE:

VERTE sull'accertamento delle competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli

1. A2 per l'inglese

2. A1 per la seconda lingua comunitaria (francese)

1. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

c) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

2. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

3. Durata totale della prova **4 ore** così articolate:

h. **1:30** prova di FRANCESE

Pausa (10 minuti)

h. **2:30** prova di INGLESE

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario

L'**attribuzione del voto** non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove

Nel caso di **alunni DSA, dispensati dalle prove scritte** di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Nel caso di **alunni DSA esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere. Gli alunni con **disabilità certificata** potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE prove scritte di lingua FRANCESE e di lingua INGLESE**INDICATORI****Tipologia 1****Questionario di comprensione di un testo**

- Comprensione del testo e pertinenza delle risposte;
- Uso corretto delle strutture e funzioni linguistiche;
- Rielaborazione personale.

INDICATORI – DESCRITTORI – VALUTAZIONE – PROVA LINGUE STRANIERE						
TIPOLOGIA I: Questionario di comprensione di un testo						
<u>INDICATORI</u>	5	6	7	8	9	10
USO CORRETTO DELLE STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono parziali	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti con qualche adeguati	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono completi ma con qualche imprecisione	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti con qualche imprecisione	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono organici
COMPRENSIONE DEL TESTO E PERTINENZA DELLE RISPOSTE	Il candidato ha colto il senso del testo in modo parziale	Il candidato ha colto il senso del testo in modo sostanziale	Il candidato ha colto il senso del testo in modo globale	Il candidato ha colto il senso del testo in modo completo	Il candidato ha colto il senso del testo in modo dettagliato	Il candidato ha colto il senso del testo in modo minuzioso
RIELABORAZIONE PERSONALE	Ha fornito risposte approssimative e poco adeguate	Ha fornito risposte pertinenti ed esaurienti	Ha fornito risposte coerenti al testo	Ha fornito risposte esatte e pertinenti con qualche spunto personale	Ha riportato risposte approfondite e accurate	Ha fornito risposte approfondite ed accurate con spunti personali

La correttezza della prova verrà misurata mediante l'attribuzione di un punteggio ad ogni risposta esatta. Ognuno delle risposte darà 3 punti per un totale di 30 punti. Gli intervalli di valutazione risultano pertanto così determinati:

PERCENTUALE	PUNTI 41	VOTO
41% - 54%	12,3 – 16,2	5
55% - 64%	16,5 – 19,2	6
65% - 73%	19,5 – 22,2	7
74% - 82%	22,5 – 25,2	8
83% - 91%	25,5 – 28,2	9
92% - 100%	28,5 - 30	10

Il grafico relativo all'attribuzione di punteggio è valido per le tre tipologie testuali

Tipologia 2**Sintesi di un testo**

- Capacità di individuare informazioni principali e loro relazione con informazioni secondarie;
- Capacità di elaborare e parafrasare un testo;
- Conoscenze grammaticali.

INDICATORI – DESCRITTORI – VALUTAZIONE – PROVA LINGUE STRANIERE						
TIPOLOGIA II: sintesi di un testo						
INDICATORI	5	6	7	8	9	10
CAPACITÀ DI INDIVIDUARE INFORMAZIONI PRINCIPALI E LORO RELAZIONE CON INFORMAZIONI SECONDARIE	Riesce in modo frammentario ad individuare le informazioni principali mostrando un collegamento disorganico con le informazioni secondarie.	Riesce in maniera non sempre adeguata ad individuare le informazioni principali mostrando qualche incertezza nei collegamenti con le informazioni secondarie.	Riesce ad individuare globalmente le informazioni principali e sa collegarle in maniera adeguata .	Riesce ad individuare bene le informazioni principali e sa collegarle correttamente a quelle secondarie.	Riesce ad individuare le informazioni principali e a collegarle correttamente con quelle secondarie.	Riesce ad individuare le informazioni principali in modo corretto collegandole perfettamente con quelle secondarie.
CAPACITÀ DI ELABORARE E PARAFRASARE UN TESTO	Presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico . Non riduce il numero delle parole.	Rielabora il testo con qualche alterazione ; pur mantenendo una globale correttezza . Riduce in maniera non adeguata il numero delle parole.	Rielabora globalmente quanto letto; usa il discorso diretto. Riduce in maniera poco adeguata il numero delle parole.	Rielabora quanto letto con correttezza ; talvolta usa il discorso indiretto e la terza persona. Riduce in maniera parzialmente adeguata il numero delle parole.	Rielabora in modo corretto, completo abbastanza oggettivo quanto letto; spesso usa il discorso indiretto e terza persona. Riduce in maniera abbastanza adeguata il numero delle parole.	Rielabora in modo corretto, completo e oggettivo . Usa il discorso indiretto e la terza persona . Riduce in maniera adeguata il numero delle parole .
CONOSCENZE GRAMMATICALI	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è incompleta ed incerta	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è accettabile	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è buona	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono pertinenti ed indubbie	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è ampia e corretta	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono sicure ed esaustive

Tipologia 3**Composizione di una lettera o e-mail personale**

- Lessico;
- Contenuto, impostazione e attinenza alla traccia;
- Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche.

Considerando gli Indicatori e prevedendo, quali possibili, le succitate tipologie di prove d' esame sono stati formulati i seguenti **modelli di giudizio**

INDICATORI – DESCRITTORI – VALUTAZIONE – PROVA LINGUE STRANIERE						
TIPOLOGIA III: composizione di una lettera o e-mail personale						
INDICATORI	5	6	7	8	9	10
LESSICO	Il candidato si esprime con qualche improprietà lessicale	Il candidato si esprime con lessico essenziale	Il candidato si esprime con lessico appropriato	Il candidato si esprime con varietà di lessico	Il candidato si esprime con ricchezza di lessico	Il candidato si esprime con ricchezza e varietà di lessico
CONTENUTO, IMPOSTAZIONE E ATTINENZA ALLA TRACCIA	Il candidato sviluppa la traccia solo in alcuni punti con qualche ambiguità	Il candidato sviluppa la traccia in modo semplice localizzando solo alcune informazioni	Il candidato sviluppa la traccia mostrando una globale pertinenza ai punti salienti	Il candidato sviluppa la traccia in modo lineare ed appropriato	Il candidato sviluppa la traccia in modo completo	Il candidato sviluppa la traccia in modo completo e personale
CONOSCENZA DELLE STRUTTURE MORFO SINTATTICHE	Il candidato non commette errori grammaticali; corretta l'ortografia	Il candidato fa pochi errori ortografici e/o grammaticali	Il candidato fa alcuni errori ortografici e/o grammaticali	Gli errori ortografici e sintattici non sono tali da inficiare la comprensione	Gli errori ortografici e strutturali Talvolta impediscono la comprensione.	La conoscenza e l'uso delle strutture morfo-sintattiche sono inadeguate

PROVE SCRITTE ALUNNI H

Le misure previste dal D.lgs. 62/20017 e dal DM n. 741/2017 riguardano soltanto i disabili certificati.

I suddetti alunni:

- svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;
- **qualora** sia **necessario**, la **sottocommissione** d'esame **predispone**, sulla base del PEI, **prove differenziate** idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le **prove differenziate** hanno **valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale**.

PROVE SCRITTE ALUNNI DSA

Le misure previste dal D.lgs. 62/20017 e dal DM n. 741/2017 riguardano soltanto gli alunni DSA certificati.

Per i suddetti alunni sono previsti

- **tempi più lunghi**, rispetto a quello ordinari per lo svolgimento delle prove;
- strumenti compensativi e dispensativi
- **uso di apparecchiature e strumenti informatici** solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera** (prevista da certificazione medica).

ALUNNI BES NON CERTIFICATI

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) **non sono previste misure dispensative né strumenticompensativi**.

La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Decreti 62/2017 e 741/2017

Il summenzionato dettato normativo recita:

Si valuteranno:

- *le conoscenze, abilità e competenze in riferimento al Profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali del 2012 e tenendo conto anche delle nuove "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" emanate di recente, le quali pongono al centro il tema della cittadinanza come "vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum"; all'interno del testo, si legge infatti che "la cittadinanza riguardatutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro";*
- *i criteri riferiti alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo secondo una scala di livello descrittivo;*
- *le competenze nell'ambito di cittadinanza e costituzione e delle lingue straniere.*

L'orale, pertanto, valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per mettere in grado l'alunno di affrontare con serenità l'esame, il colloquio potrà essere avviato con:

- a) un tema pluridisciplinare,*
- b) una relazione su cui impostare la discussione;*
- c) una mappa concettuale con un tema che colleghi le varie discipline;*
- d) la lettura di una pagina antologica, di un prodotto artistico per verificare capacità di comprensione, analisi, sintesi;*
- e) materiali di ricerca;*
- f) documentazione di esperienze didattiche;*
- h) esecuzione strumentale di alcuni brani musicali.*

Le domande dovranno essere chiare, precise, calibrate sui reali livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

Criteria conduzione colloquio

- 1. La Commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e permetta agli alunni di esprimersi al meglio delle loro possibilità.*
- 2. Il colloquio prenderà il via dall'argomento o materia indicato dall'esaminato che potrà prendere spunto anche da elaborati prodotti nel corso dell'anno.*
- 3. Sarà il candidato stesso a volgere la propria esposizione nelle direzioni che più riterrà opportune. Ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti sia ad ottenere chiarificazioni sia ulteriori approfondimenti.*
- 4. Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e verrà lasciato maggiore spazio alle discipline non coinvolte nelle prove scritte*
- 5. Qualora il candidato si dimostri in difficoltà nel procedere autonomamente nella propria esposizione, o qualora questa rischi di scadere in esercizio mnemonico, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande rispondendo alle quali il candidato possa dar prova del proprio livello di maturità. Il colloquio, in caso di candidato in forte difficoltà, potrà consistere anche soltanto nel rispondere a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate*
- 6. La durata di ogni colloquio è fissata in 20 – 30 minuti al massimo*
- 7. Al termine del colloquio verranno mostrate all'allievo le prove scritte offrendo indicazione del voto conseguito*

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE I.C. "F. Surico"

FINALITÀ

In ottemperanza alla normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011)

Nel nostro Istituto il colloquio pluridisciplinare, sarà condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice e, verterà sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio sarà finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di valutazione personale, ecc.).

Si valuterà il livello di padronanza delle competenze connesse all'Ed. civica Costituzione e si prevede a partire dall'a. s. 2025/2026 lo svolgimento di una prova pratica di strumento per gli alunni frequentanti l'indirizzo musicale, a partire dall'a. s. 2023/2024.

L'esame dovrà accertare nel candidato:

- ⇒ la padronanza degli strumenti della comunicazione verbale e non verbale;
- ⇒ la capacità di formulare risposte in modo chiaro e completo;
- ⇒ l'abilità di stabilire collegamenti;
- ⇒ il livello globale raggiunto;
- ⇒ le competenze acquisite.

La Commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari collegamenti; in questa fase dell'esame è di fondamentale importanza creare intorno al candidato un clima emotivamente rassicurante ed inclusivo.

Si favorirà, inoltre, l'esposizione delle conoscenze relative alle discipline che, pur essendo eminentemente operative, non prevedono la prova scritta: Musica, Tecnologia, Arte ed Immagine e Scienze motorie e sportive.

Al colloquio interdisciplinare sarà attribuito un voto espresso in decimi.

È opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

- deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
- potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

La Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO FASCE DI LIVELLO

Nell'organizzare il colloquio la Commissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.**

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

CRITERI ESSENZIALI per la conduzione del colloquio pluridisciplinare degli alunni NON ITALOFONI con competenze linguistiche limitate

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione; proseguirà quindi con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla specifica programmazione.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.

Fasce di Livello	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
ALTO (9 - 10)				
MEDIO/ALTO (8)				
MEDIO (7)				
MEDIO/BASSO (6)				
BASSO (4 - 5)				

Fascia alta (9-10)
<p>CRITERI DI CONDUZIONE</p> <p>Alunni che hanno la capacità di gestire il colloquio in maniera autonoma e originale.</p> <p>Il colloquio partirà da un argomento a scelta del candidato o della sottocommissione in modo da evidenziare le capacità maturate (analisi, riflessione, autonomia, creatività...) dell'allievo. Il candidato effettuerà collegamenti e esprimerà giudizi critici, autonomamente elaborati, con una padronanza linguistica.</p>
Fascia media (8-7)
<p>CRITERI DI CONDUZIONE</p> <p>Alunni che, pur avendo conseguito una discreta preparazione, vanno stimolati nell'individuazione dei collegamenti.</p> <p>Si partirà da argomenti a scelta dei candidati e saranno richieste – a discrezione della sottocommissione – precisazioni e integrazioni, miranti a evidenziare la capacità di collegare le varie conoscenze acquisite e di esporre con chiarezza e con proprietà di linguaggio gli argomenti.</p>
Fascia bassa (6)
<p>CRITERI DI CONDUZIONE</p> <p>Alunni che, per modeste capacità o impegno carente, presentano difficoltà nell'elaborare i contenuti proposti.</p> <p>Il colloquio partirà dalle materie o dagli argomenti in cui gli alunni si siano rivelati più preparati o interessati nel corso degli studi, con riferimento soprattutto a temi riferibili a un ambito di esperienze personali e ad attività concrete. Ci si accontenterà di un colloquio anche frammentario, ma che riveli una certa maturità di pensiero e la conoscenza di alcuni contenuti fondamentali.</p>
Fascia molto bassa (5/6)
<p>CRITERI DI CONDUZIONE</p> <p>Alunni con preparazione di base debole, l'impegno e l'attenzione sono stati in alcuni casi superficiali</p> <p>Il colloquio partirà dalla scelta di un argomento o di un'esperienza didattica del candidato cercando di mettere in evidenza eventuali capacità operative e/o pratiche dell'allievo. Ci si accontenterà di un colloquio anche frammentario, ma che riveli una certa maturità di personale, la conoscenza di alcuni contenuti essenziali e la capacità di riferire, in modo chiaro e lineare, situazioni e semplici contenuti.</p>

Alunni con difficoltà**CRITERI DI CONDUZIONE**

Alunni con una preparazione di base lacunosa; attenzione e impegno superficiali e discontinui; se guidati, sono in grado di riferire contenuti noti in contesti semplici:

Il colloquio partirà dalla scelta di un argomento o di un'esperienza didattica del candidato cercando di mettere in evidenza eventuali capacità operative e/o pratiche dell'allievo. Ci si accontenterà di un colloquio anche frammentario, ma che riveli una certa maturità di personale, la conoscenza di alcuni contenuti essenziali e la capacità di riferire, in modo chiaro e lineare, situazioni e semplici contenuti.

Alunni Hc, Dsa,**CRITERI DI CONDUZIONE**

Il colloquio partirà dalla scelta di un argomento o di un'esperienza didattica del candidato e terrà conto dei piani personalizzati degli allievi. Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali: - mappe per "ricordare", - carte geografiche fisiche, politiche, - grafici, - immagini.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- fluidità nel linguaggio;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di dare organicità ai temi trattati;
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati;
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI CON COMPETENZE LINGUISTICHE LIMITATE

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Nel corso del colloquio il candidato

si è orientato con molta facilità	10
si è orientato con facilità	9
si è orientato abbastanza facilmente	8
si è sufficientemente orientato	7
si è orientato a seconda delle discipline	6
si è orientato con difficoltà	5
non è riuscito ad orientarsi	4

Mostrando

completa padronanza degli argomenti trattati	10
padronanza degli argomenti trattati	9
discreta padronanza degli argomenti trattati	8
una buona (conoscenza degli argomenti trattati	7
una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati	6
una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati	5
una scarsa conoscenza degli argomenti trattati	4

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

con molta sicurezza e in modo chiaro	10
con sicurezza e in modo chiaro	9
con sicurezza e in modo abbastanza chiaro	8
Con qualche incertezza e in maniera non sempre chiara	7
in maniera sufficientemente chiara	6
in maniera incerta	5
in modo (piuttosto) confuso	4

utilizzando un lessico

ampio e pertinente	10
pertinente	9
molto adeguato	8
adeguato	7
sufficientemente adeguato	6
non sempre adeguato	5
scarso	4

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

ha rivelato interessi vari e sempre approfonditi criticamente	10
ha rivelato interessi vari e approfonditi	9
ha rivelato interessi vari ma non sempre approfonditi	8
ha rivelato interessi vari	7
ha rivelato interessi personali limitati	6
non ha rivelato particolari interessi	5
non ha rilevato interessi	4

GIUDIZIO FINALE

Per i candidati che non superano l'esame, la dicitura è "ESAME NON SUPERATO", senza l'indicazione del voto.

- **ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.46 del 26/05/2011, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità

Criteri di attribuzione della lode

- ⇒ Aver conseguito il voto di 10/10
- ⇒ Decisione discrezionale della Commissione
- ⇒ Valutazione percorso triennale

nota n. 4757 del 2 maggio 2017

nota Miur n. 3587 del 3 giugno 2014

circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012

DPR n. 122/09

CM 49 del 20 maggio 2012, **dove si consiglia di non penalizzare le eccellenze**

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Saranno elementi di valutazione:

- ⇒ il giudizio d'ammissione;
- ⇒ le prove scritte;
- ⇒ il giudizio sul colloquio.

In base al D.Lgs.62 del 13 aprile 2017 la Commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, viene determinata dalla media del voto di ammissione (senza frazioni decimali) dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e dal colloquio (senza che, se espresso con frazione decimale, venga arrotondato all'unità superiore).

Viene arrotondata, invece, la media finale

- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
- Alla prova scritta di lingue straniere viene attribuito **un unico voto** espresso in decimi senza frazioni decimali.

Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "**Esame non superato**" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, su proposta della sottocommissione e con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

I requisiti necessari per la proposta e l'assegnazione della lode saranno annualmente rivedibili e terranno conto del/della

1. Voto di ammissione all'esame (idoneità)
2. Voto degli scritti
3. Dimostrazione di particolare capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento interdisciplinare sia nel corso del curriculum scolastico che nella conduzione del colloquio orale d'esame.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il D.M n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il PEI e il PDP. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove o predisporre specifici adattamenti della prova o disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di preliminare e tenuto conto del PEI predisporre, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale; tali alunni, pertanto, non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla vigente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzato anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non devono esservi menzioni di tale differenziazione nei tabelloni affissi all'albo della scuola

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (ALLEGATO n. 5), prevista dalle norme ministeriali citate, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, modello che prevede un ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A –Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B –Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C –Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D –Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. Surico"

Via Delle Spinelle n. 24 Castellaneta (TA)

Sito web: www.icsuricocastellaneta.edu.it

E - Mail taic824001@istruzione.it Email- taic824001@pec.istruzione.it

Cod. meccanografico TAIC824001- cod. fiscale 90122220735

Tel./Fax 099-8441252/8445964

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

6

7

8

9

10

10 con lode

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a il,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez,
con orario settimanale di ore;
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrato

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	COMPETENZE DIGITALI	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>
B – Intermedio	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>
C – Base	<i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>
D – Iniziale	<i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i>



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....